

COSTUME E NORME  
UN PASSO INNOVATIVO

CI SARÀ ANCHE UN TUTOR  
L'iniziativa è stata sollecitata dall'associazione «Link» e dal «tavolo Lgbtqi» istituito dall'Amministrazione comunale

L'Ateneo vara il libretto per studenti transessuali  
Certificherà il corso di studi nel periodo di trasformazione



LUCA BARILE  
● Un libretto degli esami «alias», da sovrapporre a quello legale, per certificare un'identità in rivoluzione. Da ieri l'Ateneo si è dotato di una procedura

«ad hoc» per gli studenti transessuali, da attivare nella fase che precede il passaggio definitivo all'altro sesso. Lo ha deciso il Senato accademico, su richiesta di un'associazione studentesca e del tavolo Lgbtqi (lesbiche, gay,

bisessuali, transgender, queer e intersessuali), istituito dal Comune. L'obiettivo dichiarato, in linea con analoghe iniziative di atenei europei, è preservare i destinatari dell'iniziativa dal disagio «che i ragazzi affrontano per

l'evidente contrasto tra il loro aspetto esteriore e il nome di battesimo, così come emerge dalla documentazione tradizionale». I rappresentanti dei professori, degli studenti e del personale tecnico ed amministrativo

dell'Università hanno votato favorevolmente, all'unanimità dei presenti, la proposta di delibera, accompagnata da una relazione di Paolo Stefani, rappresentante dell'area scientifica delle Scienze giuridiche.

In una prima riunione del Senato accademico, nei mesi scorsi, la questione del libretto alias era infatti stata sospesa, dopo una discussione più tecnica che etica (eventuali costi da sostenere, questioni di privacy e via dicendo) e infine rimandata all'esito degli approfondimenti tecnici del caso, richiesti a Stefani.

Per richiedere il doppio libretto, gli studenti interessati (i casi accertati di trans sono finora uno o due) dovranno allegare una dichiarazione del «day hospital» dedicato ai disturbi dell'identità di genere, presente nel Policlinico, che attesti l'avvio del percorso psicologico e ormonale finalizzato all'intervento chirurgico.

Sul piano burocratico, la Direzione generale dell'Università dovrà a quel punto incaricare un dipendente di gestire la carriera di studi dello studente (aggiornando contemporaneamente il vero libretto depositato in segreteria rispetto all'avatar). Infine, al rettore toccherà nominare un docente tutor. L'iniziativa è stata promossa dall'associazione studentesca Link.



CARA L'imam e il vescovo

CENTRO RICHIEDENTI ASILO IL VESCOVO E L'IMAM DAVANTI AL MONUMENTO IN MEMORIA DELLE VITTIME DEL MEDITERRANEO

Cacucci al Cara, si scatenano i «selfie»  
Clima di festa dopo la preghiera interreligiosa: «Dobbiamo saper accogliere»

● Sarà l'effetto Francesco. Qualcuno chiede: «È lui il papa?». «No, è il nostro vescovo»: la risposta del poliziotto spegne il sorriso del nigeriano, ma non il suo telefonino pronto per il selfie: Francesco Cacucci come una star. Fatica a conquistare il pulmino bianco che deve riportarlo a Bari Vecchia. Ha appena concluso al Cara di Palese una cerimonia interreligiosa («Tutti noi siamo ospiti e pellegrini in questa terra. Dobbiamo saper accogliere»). Viene bloccato da una manciata di richiedenti asilo per le foto-ricordo. Con lui anche un imam, uno dei 1.682 ospiti gestiti dalla cooperativa Auxilium.

E proprio l'Auxilium ha voluto il momento interreligioso. In realtà è un secondo round; il primo è stato celebrato il 3 ottobre, giornata della Memoria delle vittime migranti del Mediterraneo. Anche Auxilium ha ricordato e reso omaggio: all'ingresso del Centro per richiedenti asilo fa bella mostra una scultura in pietra, installata proprio il 3 ottobre. Cacucci non poté esserci, annunciò l'arrivo. Ieri ha mantenuto la promessa, in compagnia di prefetto e questore.

Ricorda Angelo Chiorazzo, presidente di Auxilium: «Non a caso la scultura si compone di 368 elementi». Il monumento della Memoria ricorda il 3 ot-

tobre 2013, quando 368 migranti persero la vita naufragando al largo di Lampedusa: tutti immigrati arrivati a bordo dei barconi con cui speravano di approdare in Italia. Cacucci allarga le braccia: «Chiediamo al Signore che la vostra sofferenza sia alleviata».

C'è mezzo mondo nel pomeriggio del Cara. E le cinque candele ne solo il simbolo. L'imam declina l'invito a riporre la candela ai piedi del monumento. L'Islam non ha ceri nemmeno fuochi. Gaffe a parte, doveva passare il messaggio: proteggere le persone prima ancora dei confini. Ed è passato. Tra selfie e parole d'amicizia. [g.d.v.]

Bari - Mercoledì 15 Ottobre 2014 - Sala Convegni Palazzo della Provincia

CONFAPI

Confederazione Italiana  
della Piccola e Media Industria Privata

L'USURA NELLA BANCA  
E DELLA BANCA

Un fenomeno imponente tuttora sconosciuto tanto all'opinione pubblica quanto alle istituzioni deputate a garantire e a tutelare valori di rilievo costituzionale.

Benvenuto:

Prof. Francesco Schittulli - Presidente della Provincia di Bari

- ore 14.30 Inizio dei lavori:

Dott. Massimo Maria Amorosini - Direttore Generale Confapi

- ore 15.00 Introduzione: Le anomalie finanziarie

Prof. Stefano Pigolotti

- ore 15.30 Presentazione del: 1° REPORT NAZIONALE SDL  
DIPARTIMENTO ANTI USURA

Prof. Maurizio Fiasco

- ore 16.00 Conseguenze: Impatto socio-economico del report

Prof. Serafino Di Loreto

- ore 16.30 TAVOLO DI CONFRONTO  
con interventi istituzionali

- ore 18.30 Fine dei lavori

analisi tecnica fornita da

FONDAZIONE SDL  
PER L'EDUCAZIONE FINANZIARIA DELLE  
IMPRESE E PER GLI STUDI AZIENDALI

Dott. Alfonso Pappalardo

Presidente di Sezione del tribunale di Trani

Dott.ssa Maria Luisa Traversa

Presidente di Sezione del Tribunale di Bari

Dott. Ciro Angelillis

P.M. presso la Procura di Bari

Dott. Massimo Maria Amorosini

Direttore Generale Confapi

Avv. Salvatore Liso

Presidente CONFAPI Bari e BAT

Prof. Maurizio Fiasco

Consulente Consulta Nazionale Antiusura

Direttore Comitato Scientifico Fondazione SDL

Prof. Serafino Di Loreto

Presidente Fondazione SDL

Prof. Stefano Pigolotti

CFO SDL Centrostudi S.p.A.

con la graditissima partecipazione di

Mons. Alberto D'Urso

Presidente Fondazione Antiusura di Bari "S. Nicola e SS Medici"

Moderatrice dell'evento - Avv. Katrin Daniela D'Onghia

evento accreditato da



ORDINE DEGLI  
AVVOCATI BARI

con il patrocinio della



PROVINCIA  
DI BARI